

ELENCO DEGLI INTERVENTI

	Provincia	Intervento	Costo (euro)
1	BERGAMO	Infrastrutturazione a banda larga del territorio della Provincia di Bergamo (II lotto)	2.538.430,00
2	BRESCIA	Sviluppo servizio a banda larga nella provincia di Brescia	1.000.000,00
3	COMO	Progetto di riduzione del <i>digital divide</i> nel territorio provinciale attraverso la realizzazione di infrastruttura di banda larga	430.000,00
4	CREMONA	Connessione veloce territorio provinciale	330.000,00
5	LECCO	Infrastrutturazione Hw e Sw di CST	290.000,00
6	LODI	Superamento <i>digital divide</i> nella provincia di Lodi	290.000,00
7	MANTOVA	Interventi per la diffusione della Banda Larga	410.000,00
8	PAVIA	Progetto «Banda Larga nella provincia di Pavia»	490.000,00
9	SONDRIO	Copertura del segnale a Banda Larga in provincia di Sondrio	290.000,00
10	VARESE	Riduzione del <i>Digital Divide</i> in provincia di Varese	620.000,00
TOTALE			6.688.430,00

Tempi di realizzazione

I tempi di realizzazione degli interventi non potranno essere superiori a 18 mesi.

ISUR/2008/1791

D.g.r. 24 luglio 2008 - n. 8/7693

(3/10)

Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale)

Ministero dello
Sviluppo EconomicoPresidenza del Consiglio
dei Ministri Ministro
per la pubblica
amministrazione
e l'innovazione
Centro Nazionale per
l'Informatica nella
Pubblica Amministrazione

Regione Lombardia

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE LOMBARDIAACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE
NELLA REGIONE LOMBARDIA

- III ATTO INTEGRATIVO -

- Allegato 2 -

- SCHEDE INTERVENTO -

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione che attribuisce, in materia di istruzione e formazione professionale, potestà alle Regioni nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni;

Vista la L.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che delinea in coerenza alle potestà legislative ed alle altre funzioni amministrative attribuite alla Regione dalla riforma del Titolo V della Costituzione, il nuovo sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia superando in tal modo il precedente sistema disciplinato dalla ormai abrogata L.r. 7 giugno 1980 n. 95 e dai conseguenti provvedimenti attuativi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/6563 del 13 febbraio 2008 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)»;

Richiamati

- la legge n. 53/03 «Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale»;

- il d.lgs. 76/05 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53» e in particolare l'art. 1 comma 3 secondo il quale la Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni, o comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59)» e s.m.i., che ha avviato un processo di riforma del sistema della formazione professionale lombarda, attribuendo alla Regione specifiche competenze di indirizzo, programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività, e alle Province specifiche funzioni di programmazione territoriale, di gestione di finanziamenti e delle attività svolte dagli organismi di formazione;

Vista la legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» ed in particolare:

- l'art. 11 comma g) che attribuisce alla Regione il compito di stabilire le linee di indirizzo relative all'attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie e di definire, in accordo con gli enti competenti e sentiti gli ordini professionali, i percorsi formativi e di qualificazione ed aggiornamento;

- l'art. 21 comma 2) secondo il quale la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, valorizza lo sviluppo delle professionalità degli operatori sociali e socio-sanitari e ne sostiene la formazione continua;

Viste:

- la delibera della Giunta regionale n. 8/4260 del 7 marzo 2007 «Modalità di riconoscimento dei crediti formativi spendibili in percorsi di qualifica ASA (Assistente Socio Assistenziale) e OSS (Operatore Socio Sanitario);»;

- la delibera della Giunta regionale n. 8/5101 del 18 luglio 2007 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario);»;

Valutato necessario, sulla base del nuovo sistema unitario di Istruzione e Formazione Professionale introdotto dalla richiamata l.r. 19/2007, rimodulare il percorso formativo degli Ausiliari Socio Assistenziali alla luce dei cambiamenti intervenuti nella domanda di assistenza e nel sistema dei servizi alla persona, nonché nella normativa in materia di figure professionali di supporto, rispondendo in tal modo all'esigenza di mantenere un alto standard di eccellenza del sistema socio-assistenziale e socio-sanitario lombardo;

Evidenziata in particolare la necessità di:

- razionalizzare e semplificare la disciplina regionale in materia rispetto alla quale si è verificata, nel corso degli anni, un'evoluzione normativa che richiede un intervento di raccordo tra le diverse disposizioni;

- individuare lo standard formativo e le competenze dell'Ausiliario Socio Assistenziale declinandole in abilità e conoscenze implicate anche ai fini della certificazione delle competenze;

- definire requisiti d'accesso al profilo che garantiscano più elevati standard formativi di base garantendo altresì l'accesso ai percorsi di riqualifica OSS nell'ottica di una costruzione della «filiera» delle figure di assistenza alla persona;

- definire requisiti aggiuntivi per gli enti accreditati dal sistema formativo che intendono attivare percorsi ASA, sia per quanto riguarda la strumentazione, sia per quanto riguarda il personale docente;

- definire una maggior valorizzazione dell'attività di tirocinio, il cui positivo superamento è condizione indispensabile per l'ammissione alle prove finali;

- individuare una composizione della commissione d'esame più qualificante, in grado di valutare al meglio le competenze richieste all'ASA in sede d'esame come unico momento valutativo abilitante;

- richiamare alla necessità di un maggior controllo territoriale sullo svolgimento dei corsi;

Valutato necessario aggiornare l'Allegato 2) di cui alla deliberazione n. 4260/2007, per renderla coerente con il percorso ASA definito dalla presente deliberazione secondo la tabella di corrispondenza prevista dall'Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto necessario pertanto approvare l'allegato A) «Percorso Formativo dell'ASA - Profilo Professionale e Ambiti di Attività», l'allegato B) «Modalità di organizzazione dei percorsi formativi» e l'allegato C) «Riconoscimento dei crediti formativi» parti integranti e sostanziali del presente atto;

Sentita la Direzione Generale Sanità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare il documento «Percorso Formativo ASA - Profilo Professionale e Ambiti di Attività» e il documento «Modalità di organizzazione dei percorsi formativi», rispettivamente oggetto dell'Allegato A) e dell'Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di stabilire che i percorsi formativi per ASA, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento, potranno essere avviati unicamente sulla base delle prescrizioni di cui agli Allegati «A» e «B» del presente atto;

3. di stabilire altresì che gli Enti di formazione sono tenuti a portare a regolare conclusione le attività formative in corso avviate, con la regolare effettuazione delle prove d'esame ed il rilascio degli attestati finali sulla base della previgente disciplina;

4. di stabilire che l'attestato di competenze ASA è rilasciato a seguito di regolare frequenza dei corsi per almeno il 90% delle ore 800 previste e previo superamento con giudizio di idoneità di un esame finale con una commissione composta da:

- un Presidente nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, con conoscenza del sistema lombardo dei servizi afferenti all'area sociale e socio-sanitaria in servizio da almeno 3 anni presso Enti Locali, ASL, strutture sociali o socio-sanitarie ed in possesso di diploma di laurea;

- un Commissario esperto in tematiche sociali o socio-sanitarie nominato dalle Province o dalla Regione, secondo le rispettive competenze, scelto tra il personale in servizio nelle unità di offerta della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari della Regione Lombardia o negli enti locali o nelle ASL, con titolo e funzioni inerenti alle materie delle aree disciplinari caratterizzanti il profilo formativo;

- il coordinatore del corso, con possibilità di delega a un rappresentante del corpo docente;

5. di stabilire che la commissione è validamente costituita con la presenza di tutti e tre i componenti;

6. di stabilire che le Province per i percorsi di loro competenza, trasmetteranno con cadenza mensile alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale un elenco delle nomine effettuate, con l'indicazione degli estremi degli enti formativi, della tipologia di corso e del personale nominato in qualità di commissario esperto; trasmetteranno inoltre la scheda di monitoraggio delle commissioni d'esame compilata dagli esperti in tematiche sociali; tale scheda verrà predisposta dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

7. di stabilire che le modalità di nomina delle commissioni e di rapporto tra Province e la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale in ordine al monitoraggio si applicano ai corsi che verranno attivati dopo l'entrata in vigore del presente atto;

8. di aggiornare l'Allegato 2) di cui alla deliberazione n. 4260/2007, per renderla coerente con il percorso ASA definito dalla presente deliberazione, con la tabella di corrispondenza prevista dall'Allegato C) «Riconoscimento dei crediti formativi» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di stabilire che gli attestati di qualifica ASA rilasciati in base alla precedente normativa restano efficaci e utilizzabili a fini lavorativi e come crediti formativi;

10. di trasmettere il presente atto alle Province per gli adempimenti di conseguenza;

11. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

PERCORSO FORMATIVO ASA**PROFILO PROFESSIONALE E AMBITI DI ATTIVITÀ**

L'Ausiliario Socio-Assistenziale è un operatore di interesse socio-assistenziale che, conseguito l'attestato di competenze al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzate a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico della persona e a ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione, assistendola in tutte le attività della vita quotidiana ed aiutandola nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali.

L'ASA fornisce prestazioni attraverso attività integrate relative a:

- assistenza diretta alla persona
- aiuto nella vita di relazione
- igiene e cura dell'ambiente
- igiene e pulizia personale
- preparazione dei pasti e aiuto alle funzioni di alimentazione
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, non infermieristiche e non specialistiche
- svolgimento di piccole commissioni e semplici pratiche burocratiche
- gestione delle relazioni con i servizi pubblici, con la rete dei rapporti informali, con il territorio
- comunicazione delle informazioni relative alle problematiche e richieste sollevate dall'utenza e/o dalle loro famiglie.

L'ASA è un operatore di supporto che svolge la propria attività in base a criteri di bassa discrezionalità e alta riproducibilità ed è affiancabile a diverse figure professionali sia sociali sia sanitarie.

Agisce in base alle competenze acquisite ed in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario e sociale responsabile del processo assistenziale.

Tali attività sono svolte in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario a ciclo diurno, residenziale o domiciliare in collaborazione con gli operatori professionali preposti alla cura e all'assistenza della persona, in interazione con gli altri operatori sociali e con operatori socio-sanitari e sanitari.

Negli ambiti delle attività e delle competenze individuate, l'Ausiliario Socio-Assistenziale:

- **Opera** in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi;
- **Coopera** in quanto svolge solo parte delle attività alle quali concorre con altri professionisti (infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, dietologi, educatori professionali, assistenti sociali ecc.);
- **Collabora** in quanto svolge attività su precise indicazioni dei professionisti.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA FREQUENZA DEGLI ALLIEVI:

1. Aver compiuto il 18° anno di età alla data di iscrizione al corso;
 2. Diploma di scuola secondaria di primo grado
- Inoltre:
3. Certificato medico di idoneità fisica all'impiego
 4. per gli stranieri: oltre a quanto previsto ai punti 1-2-3:
 - Copia conforme all'originale del titolo di studio conseguito all'estero e traduzione asseverata dello stesso, rilasciata da un traduttore che abbia una preesistente abilitazione o da persona comunque competente, della quale sia asseverato in Pretura (Tribunale) il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario (art. 5 R.D. 9 ottobre 1922, n.1366; nota del Pres. Cons. Ministri, Ufficio Giuridico e del Coord. Legisl. n. 20685/92500 del 15 dicembre 1980);
 - capacità di espressione e di comprensione orale e scritta della lingua italiana, a un livello tale da consentire la partecipazione al percorso formativo. La conoscenza della lingua italiana deve essere valutata attraverso un test d'ingresso svolto dall'agenzia formativa i cui esiti saranno dalla stessa conservati agli atti.

Tutti i requisiti devono essere posseduti e la relativa documentazione presentata all'Ente di Formazione all'inizio della frequenza del percorso formativo.

COMPETENZE RICHIESTE ALL'AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE

Le competenze della figura professionale dell'Ausiliario Socio Assistenziale sono definite in:

Competenze tecniche

- assistenza diretta alla persona: soddisfacimento dei bisogni primari; promozione e mantenimento del benessere psicofisico; aiuto nelle funzioni di deambulazione, utilizzo corretto dei presidi, mantenimento delle residue capacità psicofisiche e aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- interventi di aiuto domestico ed alberghiero finalizzati all'igiene e al comfort dell'ambiente;
- interventi di informazione sui servizi del territorio e cura del disbrigo di pratiche burocratiche anche accompagnando la persona per l'accesso ai servizi.

Competenze relazionali:

- rapportarsi con la persona, con la sua famiglia e con altre eventuali figure di riferimento per l'assistenza (assistenti familiari);
- svolgere il lavoro all'interno dell'équipe;
- partecipare all'accoglienza della persona e alla presentazione degli obiettivi dell'intervento per favorire una piena fruizione del servizio e delle sue risorse;
- favorire la partecipazione ad iniziative di socializzazione sia all'interno delle strutture residenziali che in ambito territoriale.

Tali competenze sono **integrate dalle capacità** di:

- educare alla salute e a corretti stili di vita, nell'ambito delle proprie competenze;
- operare nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi;
- operare nel rispetto delle norme relative alla tutela della salute degli operatori, per la prevenzione di rischi professionali (d.lgs. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni);
- sollecitare e organizzare momenti di socializzazione e animazione;
- utilizzare strumentazione informatica di base, sia per quanto attiene a semplici programmi gestionali, sia per quanto attiene a programmi che consentano la comunicazione interna.

PROFILO FORMATIVO

COMPETENZE è in grado di	ABILITÀ IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
<p>1) Agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'equipe assistenziale</p>	<p>Agire il proprio ruolo nei diversi contesti operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa prefigurare le aspettative del proprio ruolo - Sa agire entro le funzioni assegnategli - Sa interagire con l'utenza e con l'organizzazione nel rispetto dei ruoli e delle diverse funzioni esercitate - Sa applicare/riconoscere i principi dell'etica professionale <p>Lavorare in gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa lavorare in équipe: ne conosce le dinamiche relazionali ed organizzative, riconosce e rispetta i ruoli dei diversi operatori <p>Comprendere e utilizzare protocolli, schede, modulistica e strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa collaborare alla definizione di procedure e protocolli relativi alle proprie mansioni - Sa operare nel rispetto di procedure e protocolli definiti <p>Collaborare alla verifica del Piano di Assistenza Individualizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa collaborare alla definizione dei progetti assistenziali e alla verifica dei loro risultati <p>Collaborare alla verifica della qualità del servizio offerto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa fornire le informazioni utili alla verifica dei progetti assistenziali e dei loro risultati <p>Utilizzare strumenti informatici di tipo comune</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa svolgere le principali operazioni nell'utilizzo del personal computer - Sa utilizzare le principali funzioni dell'ambiente windows - Sa utilizzare i programmi applicativi nelle funzioni base a seguito di specifico addestramento <p>Svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità e nel rispetto della normativa vigente <p>Svolgere la propria attività nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare le situazioni ambientali a maggiore rischio per la propria salute e per quella dell'assistito - Sa utilizzare correttamente ausili e presidi necessari alla salvaguardia della propria salute e dell'assistito <p>Individuare la propria necessità di aggiornamento in relazione al profilo professionale e ai compiti richiesti, con funzione propositiva</p>	<p>Il ruolo e le sue implicazioni relazionali</p> <p>Struttura dei diversi contesti operativi e quadro delle relazioni formali in essi operanti</p> <p>Il lavoro di gruppo: dinamiche, ruoli e funzioni</p> <p>I principali strumenti e mezzi di comunicazione utilizzati nei contesti operativi e loro modalità di utilizzo</p> <p>I principali strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità (cenni)</p> <p>Alfabetizzazione informatica: conoscenza dei programmi informatici di base: foglio di calcolo e videoscrittura; conoscenza del programma di posta elettronica; conoscenza uso di internet</p> <p>Elementi fondamentali dell'etica professionale</p>	<p>Legislativo-istituzionale</p> <p>Elementi di legislazione sociale e sanitaria nazionale e regionale</p> <p>Il profilo professionale dell'ASA</p> <p>Elementi di etica professionale</p> <p>Normativa sulla sicurezza</p> <p>Normativa sulla privacy</p> <p>Psicologica e sociale</p> <p>Il gruppo di lavoro (ruoli, funzioni, dinamiche)</p> <p>Metodologia del lavoro sociale e sanitario (fasi di elaborazione di progetti di intervento, strumenti di programmazione)</p> <p>Tecnico-operativa</p> <p>Elementi di informatica</p>

COMPETENZE è in grado di	ABILITÀ IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
2) Agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare	<p>Orientarsi nel contesto organizzativo, istituzionale e informale della rete sociale e sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa identificare i riferimenti adeguati alla situazione e sa interagire con essi - Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, sanitarie, sociosanitarie, ricreative, culturali dei territori <p>Informare la persona relativamente ai servizi disponibili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa svolgere attività di indirizzo per orientare la persona, la famiglia ed eventualmente altre figure che prestano attività di assistenza (es. assistenti familiari) ai servizi del territorio <p>Sostenere l'utente, la famiglia ed eventualmente altre persone che prestano attività di assistenza per l'accesso ai servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa accompagnare la persona per l'accesso ai servizi - Sa curare il disbrigo di semplici pratiche burocratiche legate ai servizi 	<p>Rete del welfare</p> <p>Principali iter procedurali delle pratiche burocratiche sociali e sanitarie</p>	<p>Legislativo/istituzionale</p> <p>Elementi di legislazione sociale e sanitaria nazionale e regionale (la rete dei servizi)</p>
3) Assistenza diretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e comfort dell'ambiente	<p>Utilizzare tecniche di intervento domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa operare e collaborare con la persona e la sua famiglia nel governo della casa e dell'ambiente di vita - Sa operare per la cura ed il mantenimento dell'igiene dell'ambiente - Sa operare e collaborare con la persona, la sua famiglia ed eventualmente altre figure presenti nell'attività di assistenza nella preparazione dei pasti, anche seguendo particolari indicazioni dietetiche <p>Gestire situazioni di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa identificare situazioni di rischio per l'incolumità della persona - Sa reagire tempestivamente per la riduzione del rischio - Sa attivare l'intervento delle figure competenti <p>Utilizzare tecniche per la sanificazione e sanitizzazione ambientale¹</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa effettuare le fasi di pulizia e detersione dell'ambiente - Sa effettuare le procedure per la sanificazione e sanitizzazione ambientale <p>Utilizzare tecniche di intervento alberghiero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa preparare l'ambiente per il pasto e collabora alla sua distribuzione e somministrazione - Sa assicurare il rifornimento e il ricambio della biancheria <p>Utilizzare tecniche per la preparazione dei letti e per il riordino dell'ambiente di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa effettuare il rifacimento dei letti e provvedere al riordino dell'ambiente <p>Utilizzare tecniche per l'organizzazione, l'utilizzo e lo smaltimento del materiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa collaborare nell'utilizzo delle risorse materiali nel rispetto dei criteri costo-efficacia - Sa garantire scorte adeguate, segnala tempestivamente danni intervenuti, esprime pareri circa l'efficacia o meno dell'utilizzo delle risorse di propria competenza - Sa attuare tutte le fasi di preparazione del materiale da inviare allo smaltimento/recupero - Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti secondo i protocolli stabiliti in rapporto al contesto operativo 	<p>Elementi di base di igiene degli alimenti, dell'ambiente e profilassi</p> <p>Uso dei materiali per l'igiene e la sanificazione</p> <p>Protezione dell'ambiente di vita</p> <p>Varie tipologie di letto</p> <p>Modalità di smaltimento del materiale</p>	<p>Igienico-sanitaria</p> <p>Elementi di economia domestica</p> <p>Elementi di igiene personale</p> <p>Elementi di igiene alimentare</p> <p>Elementi di dietetica</p> <p>Elementi di igiene ambientale al domicilio, nelle unità di offerta sociali e sociosanitarie che prevedono l'inserimento dell'ASA, le strutture sanitarie e negli ospedali</p> <p>Legislativo/istituzionale</p> <p>Disposizioni generali in materia di protezione e sicurezza</p>

¹ Per Sanificazione si intende la metodica che si avvale dell'uso di detersivi per ridurre il numero di contaminanti batterici presenti su oggetti e superfici, consentendo di mantenere livelli igienici di sicurezza;

Per Sanitizzazione si intende una metodica che si avvale, previa pulizia con acqua e detersivo, dell'uso di un disinfettante per mantenere livelli igienici di sicurezza su oggetti e superfici

COMPETENZE è in grado di	ABILITÀ IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
<p>4) Assistenza diretta alla persona</p>	<p>Utilizzare tecniche per l'assistenza alla persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nelle attività quotidiane e nel soddisfacimento dei bisogni primari in base alla tipologia dell'utenza <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa coinvolgere la persona, la famiglia ed altre figure eventualmente coinvolte quali risorse nella realizzazione dell'assistenza nel contesto di vita abituale;</i> - <i>Sa individuare le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento di assistenza personalizzata</i> - <i>Sa riconoscere le dinamiche relazionali rispetto alle caratteristiche della persona</i> - <i>Sa osservare la persona e l'ambiente che la circonda</i> - <i>Sa riconoscere i principali segnali/sintomi di disagio</i> - <i>Sa riconoscere le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione</i> - <i>Sa riferire i dati al personale competente</i> - <i>Sa effettuare i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari</i> - <i>Sa curare il disbrigo di semplici commissioni e pratiche burocratiche</i> • nell'espletamento delle funzioni fisiologiche <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa assicurare alla persona le cure igieniche parziali e totali, il cambio degli indumenti e delle superfici assorbenti</i> - <i>Sa assistere la persona nell'assunzione dei pasti nel rispetto delle indicazioni dietetiche e riferisce le eventuali discordanze di assunzione</i> - <i>Sa assicurare alla persona l'eliminazione per via naturale delle deiezioni e della diuresi</i> - <i>Sa assicurare alla persona una corretta termoregolazione e posture per una corretta respirazione e circolazione sanguigna</i> <p>nell'aiuto nella deambulazione e nell'assunzione di posture corrette</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa collaborare per assicurare alla persona la deambulazione e i cambi di postura</i> - <i>Sa utilizzare procedure per favorire l'apprendimento e il mantenimento di posture corrette e per il posizionamento e la mobilizzazione della persona non autosufficiente</i> <p>nell'utilizzo corretto dei presidi, ausili, attrezzature e prescrizioni mediche</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa collaborare per supportare la persona con compromissione dell'autonomia nell'espletamento delle attività di base della vita quotidiana anche utilizzando presidi ed ausili su indicazione del personale sanitario</i> - <i>Sa collaborare per assicurare la corretta assunzione dei farmaci secondo le prescrizioni mediche</i> <p>nelle attività finalizzate al mantenimento delle residue capacità psicofisiche, alla rieducazione e al recupero funzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa collaborare nel dare continuità alle attività finalizzate alla riattivazione delle funzionalità della persona definite nel progetto assistenziale</i> - <i>Sa collaborare nel dare continuità alle attività di animazione che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali, definite nel progetto assistenziale</i> - <i>Sa collaborare per l'effettuazione di frizioni e massaggi diretti alla prevenzione delle piaghe da decubito</i> <p>Collaborare alle operazioni rivolte alla cura della salma, in assenza di servizio specifico</p>	<p>Principi di assistenza alla persona</p> <p>Anatomia fisiologia e patologia fisica psichica e sensoriale applicate</p> <p>Principi di base di diagnostica, terapia e riabilitazione</p> <p>Funzionamento di ausili, presidi e protesi</p>	<p>Tecnico-operativa</p> <p>Elementi di riabilitazione e mobilizzazione</p> <p>Elementi di assistenza di base (alimentazione, movimento, igiene...)</p> <p>Elementi di farmacologia (vie naturali di somministrazione dei farmaci, modalità di conservazione)</p> <p>Psicologica</p> <p>Aspetti psicorelazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità della persona</p>

COMPETENZE è in grado di	ABILITÀ IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
5) Comunicare/relazionarsi con l'persona e il suo contesto familiare, con l'équipe di cura	<p>Gestire strategie di relazione d'aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa sostenere empaticamente la persona - Sa gestire i conflitti nell'ambito delle proprie competenze - Sa riconoscere le dinamiche relazionali rispetto alle caratteristiche della persona <p>Rispettare l'autodeterminazione della persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere le condizioni generali della persona (psicofisiche, sociali, ...) - Sa riconoscere i soggetti significativi per la persona - Sa favorire l'autonomia della persona <p>Utilizzare tecniche per l'accoglienza della persona e la presentazione e informazione sul servizio e sul proprio ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa accogliere la persona e la sua famiglia favorendo il loro orientamento ed inserimento nei servizi - Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione ed animazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio, sia in ambito residenziale <p>Utilizzare tecniche di comunicazione idonea alle varie tipologie di utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa operare utilizzando modalità comunicative appropriate ai diversi contesti culturali alle diverse situazioni di supporto assistenziale e in presenza di modificazione delle capacità comunicative dell'assistito (afasia, ipoacusia, deficit cognitivi, alterazioni del sensorio) <p>Utilizzare tecniche di coinvolgimento della persona e della famiglia nella realizzazione dell'assistenza nel contesto di vita abituale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa rapportarsi con la persona e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo - Sa osservare e riconoscere eventuali situazioni di criticità in presenza di assistenza resa soggetti diversi dai familiari (assistenti familiari) - Sa relazionarsi alla persona e all'assistente familiare per instaurare un clima di collaborazione rispetto agli interventi attivati - Sa osservare e riferire eventuali segni di difficoltà - Sa consigliare alla persona addetta all'assistenza le modalità più idonee per svolgere gli interventi di supporto alla vita quotidiana 	<p>Teorie e tecniche della comunicazione verbale e non</p> <p>Strategie e tecniche della relazione d'aiuto</p>	<p>Psicologia della persona nei diversi cicli di vita e in presenza di disabilità</p> <p>Psicologia della comunicazione</p>

ALLEGATO B)

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN ESITO

Il rilascio dell'attestato di competenza è assoggettato al superamento di un esame finale.

Costituiscono requisiti di ammissione all'esame:

- la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive previste dal percorso formativo. In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive, il corso si considera interrotto. La ripresa nel corso successivo e l'eventuale riconoscimento delle ore già svolte avverranno secondo modalità stabilite dall'Ente di formazione accreditato;
- la valutazione positiva della parte teorica;
- il positivo superamento della fase di tirocinio. L'esito positivo del tirocinio è certificato dal tutor aziendale e dal tutor formativo, con schede descrittive del livello raggiunto rispetto agli specifici obiettivi e con una sintesi di giudizio finale motivato. Le schede devono essere validate dal coordinatore del corso.

ESAME FINALE

Elemento determinante per il rilascio dell'attestato è il positivo superamento dell'esame finale il cui fine è la verifica del conseguimento di tutte le competenze previste dal profilo formativo attraverso una **prova scritta, una prova orale e una esercitazione pratica**. L'esame finale sarà condotto da parte di una commissione composta da:

- Un Presidente nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, con conoscenza del sistema lombardo dei servizi afferenti all'area sociale e socio-sanitaria in servizio da almeno 3 anni presso Enti Locali, ASL, strutture sociali o socio-sanitarie ed in possesso di diploma di laurea;

- Un Commissario esperto in tematiche sociali o sociosanitarie nominato dalle Province o dalla Regione, secondo le rispettive competenze, scelto tra il personale in servizio nelle unità di offerta della rete dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari della Regione Lombardia o negli enti locali o nelle ASL, con titolo e funzioni inerenti alle materie delle aree disciplinari caratterizzanti il profilo formativo;
- Il coordinatore del corso, con possibilità di delega a un rappresentante del corpo docente.

La commissione è validamente costituita con la presenza di tutti e tre i componenti.

Regione o Province, secondo le rispettive competenze, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, in ragione delle scadenze temporali e delle sedi di svolgimento dei percorsi, possono aggregare gli esami finali di diversi percorsi e nominare un'unica commissione d'esame che si riunisce in una stessa sede scelta a discrezione dell'Amministrazione competente.

In questo caso la commissione d'esame si avvarrà, per ogni percorso, del relativo coordinatore.

Il gettone di presenza per i membri di commissione sarà calcolato per il numero dei percorsi esaminati.

DURATA DEL PERCORSO

Percorso di 800 ore complessive di cui:

- 350 ore di teoria
- 100 ore di esercitazioni
- 350 ore di tirocinio.

L'attività formativa, compresi gli esami finali, deve essere conclusa in un arco temporale di 12 mesi a partire dall'avvio del percorso.

TITOLO RILASCIATO

Attestato di competenza ASA.

REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE: PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE E DI STRUTTURE/ATTREZZATURE

Richiamata la normativa regionale in materia di accreditamento, il soggetto erogatore deve possedere i seguenti requisiti minimi:

Ente organizzatore:

Ente di formazione con sede accreditata in Regione Lombardia SF2 o SF3 ai sensi della d.g.r. n. 19867/2004, ovvero operatore iscritto nella Sezione A) o Sezione B) dell'albo regionale ai sensi della d.g.r. 6273/2007 e relativi decreti attuativi.

Per i corsi di competenza provinciale l'attività formativa deve fare riferimento a una sede ubicata nel territorio provinciale.

Presenza in sede delle strutture e attrezzature sotto elencate.

Strutture ed attrezzature necessarie:

- Aula per lezioni teoriche dotata di postazioni individuali e dispositivi didattici dotati delle necessarie autorizzazioni igienico-sanitarie ad uso didattico e delle conformità in materia di sicurezza previste dalle vigenti leggi;
Le aule dispongono inoltre di strumenti audiovisivi e supporti informatici che, per alcune materie consentono di integrare la spiegazione con immagini anche interattive
- Laboratorio per esercitazioni pratiche dotato delle seguenti attrezzature e dotazioni:
Ogni unità è completa di letto articolato, comodo, e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso)
Biancheria per il letto in quantità adeguata
Biancheria per il cambio di indumenti intimi, pigiama e assorbenti (su manichino)
Carrozzina per il trasporto del malato
Comoda
Ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e intestinale (maschile e femminile)
Occorrente per sperimentare l'igiene personale completa (cure igieniche totali e parziali, quotidiane e periodiche - Spugnatura o bagno a letto)
Occorrente per la raccolta di materiale biologico
Carrello tipo per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità del malato in particolare:
 - Materiale per medicazioni
 - Materiali per somministrazioni terapie vie naturali
 - Materiali per la protezione individuale.

Professionalità:

Coordinatore del corso: Professionista con diploma di laurea ed esperienza certificata della durata di almeno tre anni nella pratica professionale in area sociale o sociosanitaria o in area didattica;

Docenti e tutor: Esperienza certificata almeno triennale nella pratica professionale o docenza nelle materie di specifica competenza.

Esercitazione

Lo studente sperimenta tecniche assistenziali in ambiente protetto, attraverso simulazioni, con idonei materiali e ausili. Le esercitazioni si collocano prima del tirocinio, come attività propedeutica allo stesso, durante e dopo il tirocinio, come sostegno ed elaborazione delle tecniche acquisite.

Tirocinio

Il tirocinio, parte sostanziale del percorso di formazione, rappresenta una forma di apprendimento sul campo durante il quale lo studente sperimenta le proprie abilità a partire dalle conoscenze acquisite e deve essere svolto in ambito domiciliare, sociale e socio-sanitario nei settori che prevedono l'inserimento della figura dell'ASA, secondo una modalità che consenta di sperimentare almeno due ambiti di intervento diversi.

Per quanto riguarda la possibilità di sperimentare l'attività formativa in ambito domiciliare (Servizio Assistenza Domiciliare Anziani, Servizio Assistenza Domiciliare Minori, Servizio Assistenza Domiciliare Disabili; Assistenza Domiciliare Integrata) essa dovrà sempre avvenire in affiancamento a un operatore competente in materia di cura e assistenza.

Dovranno altresì essere previste visite guidate per permettere la conoscenza di altri servizi che interagiscono con quelli in cui l'operatore è inserito secondo gli standard regionali.

Lo studente deve poter sperimentare le attività nell'arco dei turni diurni secondo gli orari stabiliti dal tutor aziendale e/o dal coordinatore del corso.

Nelle sedi di tirocinio devono essere individuati tutor di tirocinio con esperienza e disponibili al compito, che accompagnino lo studente secondo il progetto formativo.

ALLEGATO C)

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

L'Allegato 2) della d.g.r. 4260/2007, integralmente richiamato, a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento viene modificato per le parti riguardante i percorsi ASA.

Di seguito l'Allegato aggiornato:

1) TITOLO STRANIERO

Titolo Posseduto dal richiedente riconosciuto nel Paese di rilascio	Percorso formativo richiesto	Credito Formativo massimo riconoscibile	Corso integrativo minimo
Professione medica o sanitaria	OSS	800 ore	200 ore
Professione medica o sanitaria	ASA	600 ore	200 ore
Operatore di interesse sanitario	OSS	150 ore	850 ore
Operatore di interesse sanitario	ASA	150 ore	650 ore

2) TITOLO ITALIANO

Titolo Posseduto dal richiedente riconosciuto nel Paese di rilascio	Percorso formativo richiesto	Credito Formativo massimo riconoscibile	Corso integrativo minimo
Infermiere generico	OSS	1000 ore (è richiesto solo di sostenere l'esame)	
Aiutante di sanità militare	OSS	550 ore	450 ore
OSA rilasciato in Regione Sicilia	OSS	150 ore	850 ore
OSA rilasciato in Regione Sicilia	ASA	150 ore	650 ore
Qualifica di assistenza alla persona assimilabile all'ASA conseguita nelle seguenti regioni italiane: Lombardia Piemonte Veneto Emilia Romagna Liguria Marche Lazio Sardegna Toscana	ASA	450 ore	350 ore
Qualifica di assistenza alla persona assimilabile all'ASA rilasciata nelle altre Regioni italiane	ASA	150 ore	650 ore

I crediti per i percorsi integrativi non sono cumulabili in presenza di più titoli posseduti

PERCORSI DIDATTICI DI RIQUALIFICA ASA IN OSS

Le persone in possesso di un titolo ASA conseguito in Regione Lombardia sia attraverso i percorsi previsti dalla precedente normativa sia a seguito di certificazione rilasciata ai sensi del presente provvedimento, possono accedere a percorsi di formazione della durata di 400 ore per la riqualificazione in OSS.

All'interno dei percorsi formativi dovrà essere garantita l'attivazione di moduli teorici, attività di tirocinio ed esercitazioni articolati nella seguente misura:

- 180 ore di teoria
- 180 ore di tirocinio
- 40 ore di esercitazioni.

L'obiettivo della formazione è far acquisire tutte le competenze previste dallo standard formativo OSS regolamentato con la d.g.r. 5101/07. L'individuazione degli ambiti del tirocinio dovrà essere effettuata sulla base delle competenze, abilità e conoscenze possedute dal singolo allievo in relazione agli obiettivi formativi della figura professionale OSS.